

## MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC

### IT6030036 “Grotta dell’Arco - Bellegra”

#### 1 INTRODUZIONE

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6030036 “Grotta dell’Arco - Bellegra” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6030036 “Grotta dell’Arco - Bellegra”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’ Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

#### 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6030036 “Grotta dell’Arco-Bellegra” appartiene alla regione biogeografia *Mediterranea*, ha una superficie di 34.0 ha, è localizzato nella Provincia di *Roma* ed interessa il Comune di *Bellegra*.

Il SIC non ricade in area naturale protetta (sensu L. 394/91).

#### 3 HABITAT E SPECIE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e le specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6030036 “Grotta dell’Arco-Bellegra”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM:

<http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a: ottobre 2013.

### 3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D		A B C	
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
8310*			34.0			B	B	B	B

### 3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
M	1310	<a href="#">Miniopterus schreibersii</a>			p	200	300	i		G	C	B	C	B
M	1316	<a href="#">Myotis capaccinii</a>			p				P	DD	D			
M	1321	<a href="#">Myotis emarginatus</a>			p				P	DD	D			
M	1324	<a href="#">Myotis myotis</a>			p				V	DD	C	B	C	B
M	1305	<a href="#">Rhinolophus eurvale</a>			p	6	50	i		G	C	B	C	B
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			p	19	230	i		G	C	B	C	B
M	1303	<a href="#">Rhinolophus hipposideros</a>			p	100	200	i		G	C	B	C	B
A	5367	<a href="#">Salamandrina perspicillata</a>			p				R	DD	C	C	B	C

## 4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6030036 “Grotta dell’Arco-Bellegra”, anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione, è riportato nel sito web della Regione Lazio all’indirizzo:

[http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_ambiente/tbl\\_contenuti/cartografia/rRoma/IT6030036.PDF](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/rRoma/IT6030036.PDF)

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

## 5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6030036 "Grotta dell'Arco-Bellegra" è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta, media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

**Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito**

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità di conservazione
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	2 = medio	3=alta
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i> (Rinolofo minore)	2 = medio	2=media
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Rinolofo maggiore)	2 = medio	2=media
1305	<i>Rhinolophus euryale</i> (Rinolofo euriale)	1 = cattivo	3=alta
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i> (Miniottero)	0 = non valutabile	3=alta
1316	<i>Myotis capaccinii</i> (Vespertilio di Capaccini)	0 = non valutabile	3=alta
1321	<i>Myotis emarginatus</i> (Vespertilio smarginato)	1 = cattivo	3=alta
1324	<i>Myotis myotis</i> (Vespertilio maggiore)	3 = buono	2=media
5367	<i>Salamandrina perspicillata</i> [ <i>S. terdigitata</i> ] (Salamandrina dagli occhiali)	0 = non valutabile	2=media

Le attività prioritarie di conservazione devono essere rivolte al mantenimento in buono stato di conservazione l'ecosistema cavernicolo e la fauna ipogea associata, evitando l'apertura di nuovi tratti turistici e mitigando gli impatti in quelli già aperti alla fruizione.

## 6 PRESSIONI E MINACCE

Trattandosi di una grotta parzialmente utilizzata a fini turistici, e con presenze di rilievo di popolazioni di chiroteri, sono state individuate le pressioni e le minacce conseguenti alla fruizione dei visitatori ed alle strutture realizzate nel sito: disturbo indotto alla fauna dalla presenza di visitatori, impianti di illuminazione, oltre che l'eventuale alterazione del reticolo idrografico sotterraneo.

**Tabella 6.1 Pressioni e Minacce**

Pressioni / Minacce	8310	1303	1304	1305	1310	1316	1321	1324	5367	TOTALE
<b>A - Agricoltura</b>										<b>14</b>
A02.01 - Intensificazione agricola		1303	1304	1305	1310	1316	1321	1324		7
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici		1303	1304	1305	1310	1316	1321	1324		7
<b>G - Intrusione umana e disturbo</b>										<b>17</b>
G01.04.02 - speleologia	8310	1303	1304	1305	1310	1316	1321	1324		8
G01.04.03 - visite ricreative in grotta (terrestri e marine)	8310	1303	1304	1305	1310	1316	1321	1324		8
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	8310									1
<b>H - Inquinamento</b>										<b>19</b>
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)									5367	1
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)	8310								5367	2
H06.01 - Disturbo sonoro, inquinamento acustico	8310	1303	1304	1305	1310	1316	1321	1324		8
H06.02 - Inquinamento luminoso	8310	1303	1304	1305	1310	1316	1321	1324		8
<b>J - Modificazioni dei sistemi naturali</b>										<b>4</b>
J02.05.02 - modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	8310								5367	2
J02.07.01 - Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura									5367	1
J02.10 - Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio									5367	1

## 7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione).

### 7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel “*Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000*” (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

#### A. DIVIETI

- a) è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;

- 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori";
- h) è vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

## **B. OBBLIGHI**

- a) per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
  - 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
  - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
  - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;
  - 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
  - 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;

b) a partire dal 1 gennaio 2012 è fatto obbligo di creare e mantenere fasce tampone definite come una fascia inerbita spontanea o seminata con specie autoctone, preferibilmente ad alto assorbimento di nitrati, oppure arborea o arbustiva riferita allo standard 5.2 di cui all'articolo 6 e all'Allegato III del regolamento CE 73/2009 e di larghezza definita dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 30125/2009 e successive modificazioni ed integrazioni come recepito ed attuato da apposito atto della Giunta Regionale.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

### **7.1.1 Divieti ed obblighi generali**

Si ritengono sufficienti le misure generali di cui al punto 7.1 e le disposizioni regionali vigenti in materia ambientale con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

### **7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat**

**8310** Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

- a) E' vietata qualsiasi nuovo intervento di trasformazione della grotta per la fruizione turistica, fatto salvo quanto previsto per la protezione della stessa al paragrafo 7.2.
- b) La modalità di accesso e fruizione della grotta è definita da uno specifico regolamento, approvato dal Soggetto gestore, in accordo con le strutture regionali competenti, che definisce il numero massimo di visitatori ammessi, gli orari consentiti (nei limiti del periodo generale di divieto), e le norme di comportamento, oltre alle particolari deroghe (vedi 7.1.3);
- c) La vegetazione spontanea presente nelle aree localizzate in prossimità dell'accesso della grotta e dell'arco, per una fascia di 50 m dallo stesso, non può essere tagliata, estirpata, o comunque alterata nelle sue condizioni.

### **7.1.3 Divieti o obblighi relativamente alle specie**

**1303** *Rhinolophus hipposideros* (Ferro di cavallo minore), **1304** *Rhinolophus ferrumequinum* (Ferro di cavallo maggiore), **1305** *Rhinolophus euryale* (Ferro di cavallo mediterraneo), **1310** *Miniopterus schreibersii* (Miniottero); **1316** *Myotis capaccinii* (Vespertilio di Capaccini); **1321** *Myotis emarginatus* (Vespertilio smarginato); **1324** *Myotis myotis* (Vespertilio maggiore)

- a) L'accesso alla Grotta dell'Arco-Bellegra è interdetto nel periodo tra il 15 novembre e il 15 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di ricerca scientifica, conservazione e di sorveglianza; l'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto gestore del sito Natura 2000;
- b) La modalità di accesso e fruizione della grotta è definita da uno specifico regolamento, approvato dal Soggetto gestore, in accordo con le strutture regionali competenti, che definisce il numero massimo di visitatori ammessi, gli orari consentiti (nei limiti del periodo generale di divieto), e le norme di comportamento, oltre alle particolari deroghe. Tale regolamento è coerente con gli esiti delle attività di monitoraggio ed altre indagini specifiche relative all'ecologia delle popolazioni di Chirotteri nei diversi settori della grotta.

- c) All'interno della grotta è vietato comunque l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamma (torce, candele etc.);

**5367 *Salamandrina perspicillata*** (Salamandrina dagli occhiali)

Si ritengono sufficienti le misure sopra indicate e le azioni da incentivare di cui al punto 7.2.

## **7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare**

Ai fini della gestione del SIC/ZSC sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. Incentivare attività di manutenzione delle strutture esistenti per la protezione e fruizione della grotta esclusivamente se realizzate con modalità idonee a garantire la conservazione di popolazioni di Chiroteri e a limitare il disturbo antropico, anche in relazione ad esigenze ecologiche di singole specie. Tali attività sono svolte sotto la supervisione di un chiroterologo, secondo le indicazioni contenute nei documenti tecnici di EUROBATS e nelle linee guida nazionali e/o regionali;
2. Promozione da parte del Soggetto Gestore del Sito, in modo coordinato con i locali portatori di interessi, di forme di agricoltura e allevamento compatibili con la tutela del Sito e dei corsi d'acqua del bacino idrogeologico in cui ricade.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione; anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

## **8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO**

### **Documenti tecnici**

AA.VV.2004 Elaborati della proposta di Regolamento di Gestione del SICIT6030036 "*Grotta dell'Arco-Bellegra*". Finanziato con DGR n. 1534/2002.

Documenti tecnici elaborati a seguito di interventi realizzati nel sito

Russo D. e Biscardi S. 2009. *Linee guida interventi di mitigazione*. Relazione tecnica per il progetto "Interventi finalizzati alla tutela e alla salvaguardia delle popolazioni di chiroteri nel SIC Grotta dell'Arco" finanziato dalla Regione Lazio Docup Ob2 (2000-2006) Asse I Sottomis I.1.2.

Mastrobuoni G. 2009. *Monitoraggio della chiroterofauna nell'ambito degli interventi di mitigazione dell'aprile 2009*. Relazione Tecnica prodotta nell'ambito del progetto "Interventi finalizzati alla tutela e alla salvaguardia delle popolazioni di chiroteri nel SIC Grotta dell'Arco" finanziato dalla Regione Lazio Docup Ob2 (2000-2006) Asse I Sottomis I.1.2.

## 9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

### Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione dell'habitat</b>	2 = medio	Studi per la predisposizione del Piano di Gestione
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat/specie</b>	3 = l'habitat si trova in pochi altri siti del Lazio	
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G01.04.03-Visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-Speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> <li>• G05.07 Misure di conservazione orientate in modo sbagliato</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G01.04.03-Visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-Speleologia</li> <li>• H02 Inquinamento acque sotteranee</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> <li>• J02.05.02-Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	



## Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat

Specie	1303 - <i>Rhinolophus hipposideros</i>	Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie</b>	2 = medio	Mastrobuoni G 2009
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	2 = la specie si trova in altri SIC della Regione, ma altrove non con popolazioni vitali	
<b>Pressioni (impatti presenti o passati)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce (impatti futuri o previsti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A02.01 Intensificazione agricola</li> <li>• A07 Uso di biocidi, ormoni, prodotti chimici</li> <li>• G01.04.03-Visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

Specie	1304 - <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie</b>	2 = medio	Mastrobuoni G 2009
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	2 = la specie si trova in altri SIC della Regione	
<b>Pressioni (impatti presenti o passati)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce (impatti futuri o previsti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A02.01 Intensificazione agricola</li> <li>• A07 Uso di biocidi, ormoni, prodotti chimici</li> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

Specie	1305 - <i>Rhinolophus euryale</i>	Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 = cattivo</li> </ul>	Mastrobuoni G 2009
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione (è la specie più rara in Italia e a livello regionale)	
<b>Pressioni (impatti presenti o passati)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce (impatti futuri o previsti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A02.01 Intensificazione agricola</li> <li>• A07 Uso di biocidi, ormoni, prodotti chimici</li> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

Specie	1310 - <i>Miniopterus schreibersii</i>	Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie</b>	2 = buono	Mastrobuoni G 2009
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	2 = la specie si trova in altri SIC della Regione	
<b>Pressioni (impatti presenti o passati)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce (impatti futuri o previsti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A02.01 Intensificazione agricola</li> <li>• A07 Uso di biocidi, ormoni, prodotti chimici</li> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

Specie	1316 - <i>Myotis capaccinii</i>	Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie</b>	0 = non valutabile	Mastrobuoni G 2009
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	
<b>Pressioni (impatti presenti o passati)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce (impatti futuri o previsti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A02.01-Intensificazione agricola</li> <li>• A07 - Uso di biocidi, ormoni, prodotti chimici</li> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 = alta</li> </ul>	

Specie	1321 - <i>Myotis emarginatus</i>	Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = non valutabile (specie rilevata per la prima volta nel 2009 attraverso indagini specialistiche, 6 individui)</li> </ul>	Mastrobuoni G 2009
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	
<b>Pressioni (impatti presenti o passati)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce (impatti futuri o previsti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A02.01 Intensificazione agricola</li> <li>• A07 Uso di biocidi, ormoni, prodotti chimici</li> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

Specie	1324 - <i>Myotis myotis</i>	Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 = cattivo (rilevato 1 individuo nel periodo 2007-09, mentre nel PdG del 2004 la specie era segnalata con maggior n individui)</li> </ul>	Mastrobuoni G 2009
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	
<b>Pressioni (impatti presenti o passati)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce (impatti futuri o previsti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A02.01 Intensificazione agricola</li> <li>• A07 Uso di biocidi, ormoni, prodotti chimici</li> <li>• G01.04.03-visite ricreative in grotta</li> <li>• G01.04.02-speleologia</li> <li>• H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico</li> <li>• H06.02-Inquinamento luminoso</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

Specie	5367 - <i>Salamandrina perspicillata</i>	Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione delle specie</b>	0 = non valutabile	Studi per la predisposizione del PdG
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	5 = la specie è endemica a livello nazionale	
<b>Pressioni (impatti presenti o passati)</b>	Non si rilevano specifiche pressioni nel sito	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce (impatti futuri o previsti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• H01 inquinamento acque superficiali</li> <li>• H02 Inquinamento acque sotteranee</li> <li>• J02.05.02-Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni</li> <li>• J02.07.01 Prelievo di acque sotterranee per agricoltura</li> <li>• J02.10 Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio</li> </ul>	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	